

Riforma della disabilità: le novità e il ruolo dell'INPS

Indicazioni operative transitorie per l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nelle province interessate dalla sperimentazione della riforma della disabilità



INPS per la Disabilità

Il percorso per l'attuazione della Riforma

a cura della

Direzione Centrale Salute e Prestazioni
di Disabilità

Fonte INPS

La Riforma della disabilità

La riforma della disabilità (D.Lgs. 62/2024) ha introdotto molti cambiamenti in termini di **tutela** e **assistenza** ma soprattutto nelle **modalità di riconoscimento della disabilità**. In tal senso l'INPS diviene **titolare unico dell'accertamento sanitario** attraverso la «Valutazione di base», che prende avvio mediante la trasmissione all'Istituto del nuovo **certificato medico introduttivo**. Inoltre, in linea con la **Convenzione ONU**, sono state definite **nuove terminologie** per indicare le persone con disabilità.



*«Per **persone con disabilità** si intendono **coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali** che in interazione con barriere di diversa natura possono **ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione** nella società su base di uguaglianza con gli altri».*

*«La disabilità è il risultato dell'**interazione** tra persone con **menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali**, che **impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società** su base di uguaglianza con gli altri».*



Sperimentazione della Riforma

Il **1° gennaio 2025** ha segnato l'avvio della prima fase della sperimentazione sulla **valutazione di base** in nove province. Il **30 settembre 2025** è stata avviata una **seconda fase su ulteriori nove province** delle undici individuate.



Patologie oggetto di sperimentazione

Già in attuazione:

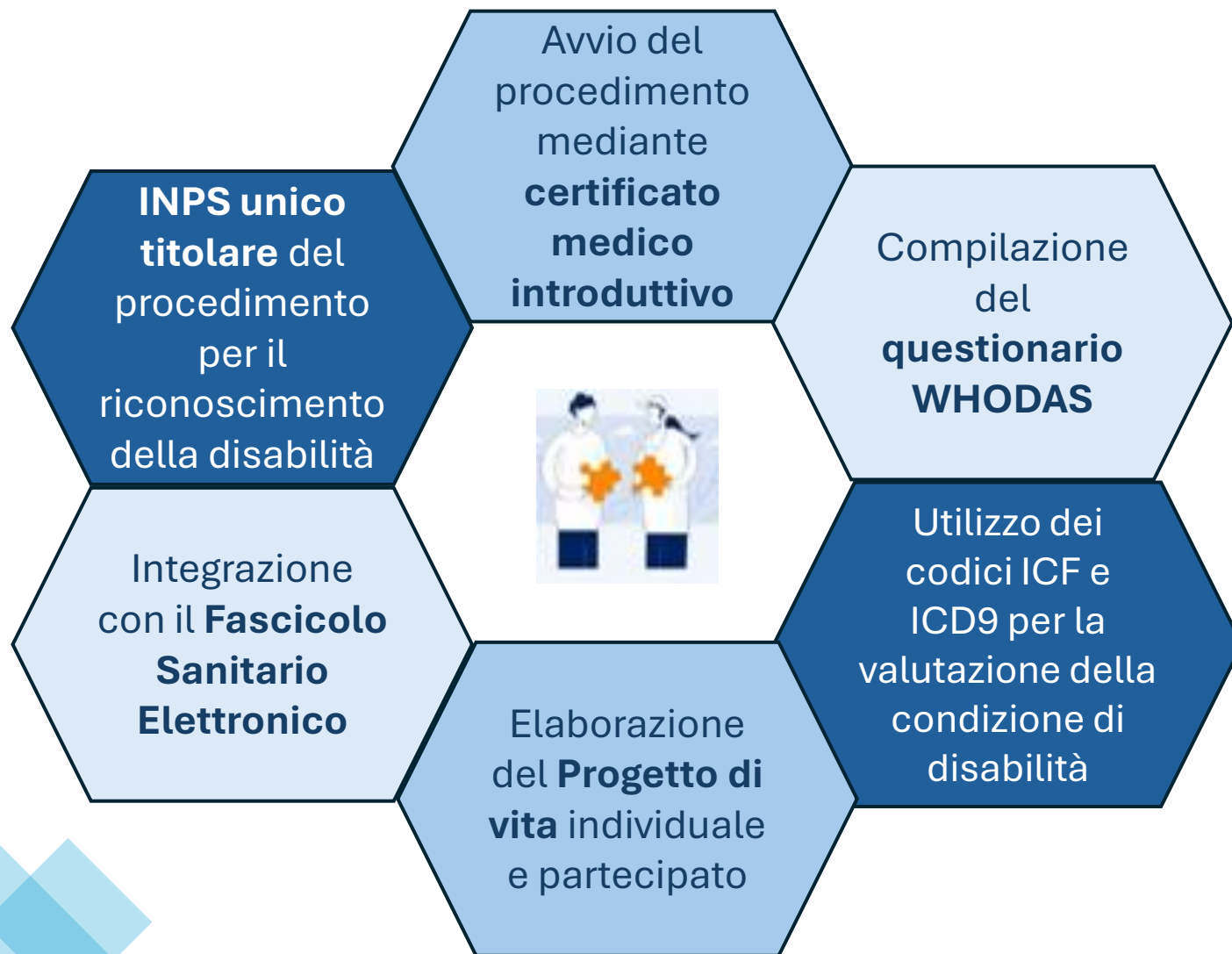
- Diabete tipo 2
- Disturbi dello spettro Autistico
- Sclerosi multipla

Da attuare:

- Artrite reumatoide
- Cardiopatie
- Broncopatie
- Malattie oncologiche

Obiettivi e principali innovazioni

Nell'ambito della riforma, il **riconoscimento della disabilità** avviene in un **quadro di valutazione più ampio** poiché tiene conto non solo degli aspetti medico – legali, ma anche delle **dimensioni sociali e psicologiche della persona**.



La Valutazione di Base promossa dalla Riforma

Nuova modalità di accertamento

L'innovazione introdotta dal nuovo processo di accertamento della condizione di disabilità vede l'INPS come unico titolare del riconoscimento della disabilità in un'ottica di semplificazione nonché di accertamento della valutazione di base.

Unità di valutazione di Base

Composizione unica con 4 membri per tutte le tipologie di disabilità:

- A. due medici nominati dall'INPS**, di cui uno specializzato in medicina legale che riveste il ruolo di presidente
- B. un professionista sanitario** in rappresentanza delle **associazioni di categoria** (ANMIC, UICI, ENS e ANFFAS)
- C. una figura professionale** appartenente alle **aree psicologiche e sociali**

Questionario WHODAS

Il **WHODAS**, elaborato dall'OMS, è un questionario di **36 domande** in grado di misurare l'impatto della disabilità sulla vita quotidiana delle persone. Esplorando diversi aspetti come **mobilità, cura di sé, attività della vita quotidiana, partecipazione e attività cognitive**, il WHODAS diviene **parte integrante** della Valutazione di base.

Visita medica presso l'**Unità valutativa Di Base INPS (UVB)** con compilazione del questionario **WHODAS** (solo per persone maggiorenni)

Definizione e invio del **certificato unico (ex verbale)** a cura del Centro medico-legale INPS

Eventuale **erogazione delle prestazioni economiche**, previo invio dei dati, di cui al punto 1, se non già presentati

Redazione **del certificato medico introduttivo** e invio di eventuali **dati socioeconomici** per il caso di prestazioni economiche.



Come funziona il nuovo processo di valutazione di base presso le sedi sperimentali

I cittadini e le cittadine **residenti o domiciliati presso le province oggetto della sperimentazione** possono avviare il processo di valutazione di base mediante la trasmissione telematica all'INPS del **certificato medico introduttivo**, da parte del **medico certificatore**.

Il certificato medico introduttivo può essere rilasciato da:

1. Medici in servizio presso aziende sanitarie locali (ASL), aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, centri di diagnosi e cura delle malattie rare
2. Medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), medici in quiescenza iscritti all'albo, liberi professionisti e medici in servizio presso strutture private accreditate

Il progetto di vita

A seguito del riconoscimento della condizione di disabilità, su richiesta del cittadino, viene elaborato un **progetto di vita, individuale, personalizzato e partecipato**, che ha il fine di migliorare la qualità della vita della persona con disabilità e promuovere la **piena inclusione e integrazione sociale**.

Attivato presso **gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), i comuni o i Punti Unici di Accesso (PUA)**, il progetto di vita è costruito con la persona con disabilità e la sua famiglia.

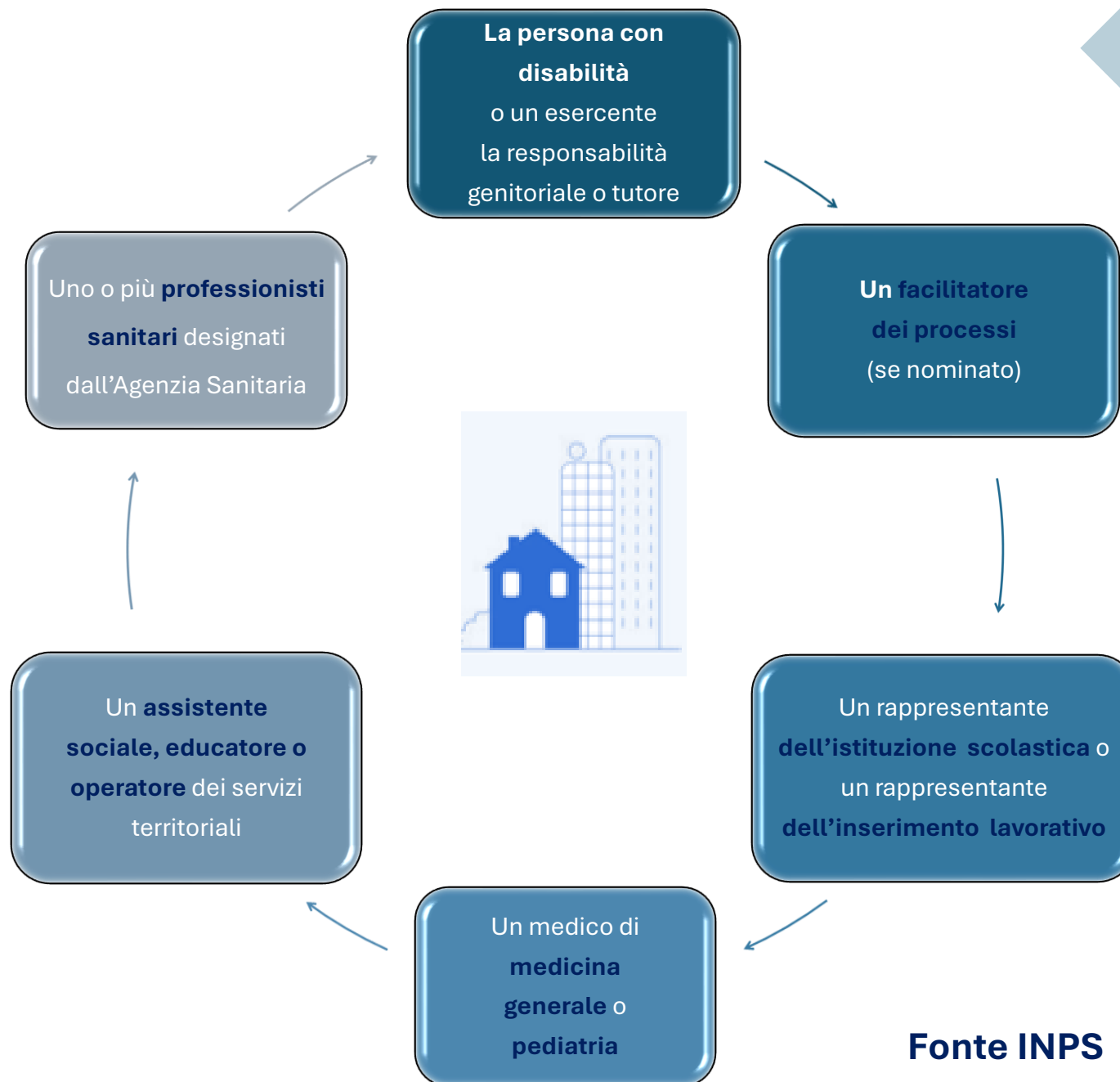
I benefici

1. È possibile superare **la frammentazione degli interventi**, promuovendo un'azione unitaria e integrata nei vari ambiti (sociale, sanitario, lavorativo).
2. Gli Enti preposti mediante **l'ascolto attivo dei bisogni e dei desideri della persona**, si impegnano a garantire **una vita egualitaria**.



L'Unità di valutazione Multidimensionale

L'Unità di valutazione Multidimensionale (UVM) rileva i **bisogni di sostegno della persona**, tenendo conto dei **suoi desideri**, delle **sue preferenze e aspettative**, per poi **definire unitamente** ai responsabili dei servizi **gli interventi da inserire nel progetto** e da **attivare**.



Fonte INPS

INDICAZIONI OPERATIVE TRANSITORIE PER L'ACCERTAMENTO DELLA DISABILITÀ AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

LINEE GUIDA PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivi principali della nota

Quadro chiaro e applicabile

Fornire indicazioni operative transitorie chiare e coerenti sull'accertamento della disabilità per l'inclusione scolastica.

Tutela della continuità educativa

Garantire il diritto allo studio senza interruzioni durante la transizione al nuovo sistema di accertamento della disabilità.

Coordinamento tra attori chiave

Assicurare un coordinamento strutturato tra ULSS, INPS, Ufficio Scolastico e Ambiti Territoriali Sociali.

Comunicazione e linguaggio condiviso

Offrire un linguaggio uniforme e indicazioni per la comunicazione istituzionale tra dirigenti scolastici e attori territoriali.

Quadro normativo della sperimentazione

Avvio della sperimentazione

La sperimentazione della riforma della disabilità è iniziata a ottobre 2025 nella provincia di Vicenza e si è estesa a Venezia, Verona e Treviso a marzo 2026.

Normativa regionale e nazionale

Il modello operativo della Regione Veneto per garantire l'accesso al sostegno scolastico si basa su DGR specifiche (2248/2007 e 1792/2021), mentre il D.Lgs. 62/2024 e 66/2017 definiscono il quadro normativo nazionale.

Gestione della transizione normativa

Il passaggio dal modello UVMD al sistema INPS richiede coordinamento per garantire continuità senza pregiudizio per famiglie e alunni.

Obiettivi della sperimentazione

L'obiettivo è assicurare continuità amministrativa, tutela dei diritti e uniformità di interpretazione nel sistema territoriale

La gestione transitoria e la necessità di gradualità

Approccio di gradualità

La transizione deve essere un'evoluzione progressiva, non un momento di rottura, favorendo un sistema omogeneo e regolamentato.

Coordinamento istituzionale

Le amministrazioni coinvolte collaborano sinergicamente per garantire continuità negli interventi di sostegno.

Continuità del sostegno scolastico

È fondamentale mantenere il supporto agli alunni durante l'aggiornamento o revisione della documentazione necessaria.

Principio di proporzionalità

Ogni procedura deve essere adeguata allo stato normativo, tutelando il legittimo affidamento di famiglie e scuole.

I TRE SCENARI IN FASE TRANSITORIA

Come gestire la transizione? I tre scenari operativi

Lo studente

Scenario 1

Alunni già in possesso di verbale INPS
(L.104/92 ante riforma)

Scenario 2

Alunni in assenza di verbale INPS, con
UVMD in scadenza a.s. 25-26, con
patologie oggetto di SPERIMENTAZIONE

Scenario 3

Alunni in assenza di verbale INPS, con
UVMD in scadenza a.s. 25-26, con ALTRE
patologie

Scenario 1:

Alunni già in possesso di verbale di accertamento della disabilità (disabilità L. 104/92 INPS ante riforma), rilasciato da INPS, che già fruivano delle risorse di insegnante di sostegno e/o di misure di inclusione scolastica.

Condizione: riguarda quegli alunni con UVMD scaduta o in scadenza nell'a.s. 25-26 per i quali risulta agli atti della scuola un verbale di accertamento della disabilità (L. 104/92 ante riforma) rilasciato da INPS.

Regola Operativa: gli effetti del documento restano validi fino alla conclusione del procedimento e all'eventuale convocazione da parte dell'INPS

Azione Ufficio Scolastico: acquisisce questo verbale in via transitoria come titolo pienamente valido per definire la dotazione organica e le misure di inclusione

Principio di ultrattività

Il verbale INPS continua a produrre effetti anche durante la revisione o se scaduto, garantendo continuità.

Scenario 2:

Alunni in assenza di verbale INPS, con verbale UVMD in scadenza a.s. 25-26, e con patologie oggetto di sperimentazione.

Condizione: riguarda quegli alunni con UVMD in scadenza a.s. 25-26, non in possesso di un verbale INPS (ante riforma) e patologie specifiche quali disturbo dello spettro autistico, diabete mellito tipo 2 e sclerosi multipla.

Regola Operativa: si applica il nuovo modello INPS attivando le procedure INPS per la valutazione di base. Solo per il disturbo dello spettro autistico la commissione INPS, basandosi su documentazione specialistica (indicazione dei livelli di gravità secondo i criteri diagnostici del DSM-5 TR oppure lo Score Vineland-II), può riconoscere la condizione di disabilità senza la convocazione a visita.

Azione Ufficio Scolastico: il nuovo verbale rilasciato dall'INPS costituisce il riferimento amministrativo esclusivo per attivare gli interventi.

Ruolo di ULSS e enti accreditati

ULSS ed enti accreditati collaborano fornendo la documentazione clinica necessaria per definire l'inclusione scolastica.

Scenario 3:

Alunni in assenza di verbale INPS, con verbale UVMD in scadenza a.s. 25-26, con patologie non rientranti nella sperimentazione.

Condizione: riguarda quegli alunni con UVMD in scadenza a.s. 25-26, non in possesso di un verbale INPS (ante riforma) e le cui patologie non rientrano tra quelle oggetto di sperimentazione.

Regola Operativa: nelle more della piena attuazione della riforma l'accertamento della disabilità resta temporaneamente a carico delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD) delle Aziende ULSS competenti così da garantire continuità.

Azione Ufficio Scolastico: acquisisce il verbale rilasciato dall'ULSS quale titolo valido.

Migrazione progressiva e tutela famiglie

La scelta garantisce un percorso chiaro per le famiglie e facilita la transizione progressiva verso il nuovo modello sperimentale INPS.

Sintesi Operativa: Matrice decisionale transitoria

	Scenario 1 (Esistente)	Scenario 2 (Sperimentazione)	Scenario 3 (Altre patologie)
Condizione di partenza	UVMD in scadenza + INPS in corso di validità (ante riforma)	UVMD in scadenza + No Verbale INPS + Autismo/Diabete/SM	UVMD in scadenza + No Verbale INPS + Altre patologie
Ente Valutatore	INPS (ante riforma)	INPS (nuovo modello)	ULSS (modello UVMD)
Principio Chiave	Ultrattività garantita	Transizione a D.Lgs 62/2024	Misura organizzativa proporzionata

Regola Temporale

Le nuove certificazioni rilasciate dall'INPS in corso d'anno avranno efficacia per l'attribuzione dell'insegnante di sostegno a decorrere dall'anno scolastico successivo.

Clausola di salvaguardia

Le presenti disposizioni sono adottate in via transitoria. Possono essere aggiornate in base all'evoluzione normativa, ma senza alcun pregiudizio per i diritti già riconosciuti o per le prestazioni in essere.

LE AZIONI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

(delle province in sperimentazione)

FATTISPECIE A: nel caso di nuove richieste di certificazioni di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica riguardanti studenti [*mai certificati prima*](#), nelle province oggetto della sperimentazione va seguita la *NUOVA PROCEDURA* prevista dal D. Lgs. 62/2024 (certificato medico introduttivo e UVB).

FATTISPECIE B: i verbali di UVMD attestanti la disabilità, rilasciati dalle ULSS secondo le vecchie regole, [*se ancora in corso di validità*](#), mantengono la loro efficacia sino alla scadenza.

FATTISPECIE C: per i verbali di UVMD attestanti la disabilità, rilasciati dalle ULSS secondo le vecchie regole, [*in scadenza nel corrente a.s. 2025/2026*](#), si seguono le istruzioni di cui alla nota Regione Veneto n. 165223 del 13/3/2026.

LE AZIONI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI – **FATTISPECIE C**

(delle province in sperimentazione)

Step A) Il Dirigente scolastico raccoglie i verbali di UVMD in scadenza nell'a.s. 2025/2026.

Step B) Il Dirigente scolastico individua i soggetti con UVMD in scadenza 2025/2026 che presentano agli atti della scuola il verbale INPS in corso di validità (ante riforma o eventualmente post riforma)

Step C) Il Dirigente scolastico individua i soggetti con UVMD in scadenza 2025/2026 che **non** presentano agli atti della scuola il verbale INPS, **distinguendo** i soggetti che presentano una patologia rientrante nella sperimentazione dai soggetti che presentano una patologia non rientrante nella sperimentazione.

LE AZIONI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI – **FATTISPECIE C**

(delle province in sperimentazione)

Per i soggetti di cui allo **step B),** il Dirigente scolastico seguirà le istruzioni operative indicate nello **SCENARIO 1** presentato in precedenza.

Per i soggetti di cui allo **step C)**

- **Se la patologia rientra nella sperimentazione,** il Dirigente scolastico seguirà le istruzioni operative indicate nello **SCENARIO 2** presentato in precedenza.
- **Se la patologia non rientra nella sperimentazione,** il Dirigente scolastico seguirà le istruzioni operative indicate nello **SCENARIO 3** presentato in precedenza.